



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

DECRETO Rep. n. del REGISTRATO IL

IL SOPRINTENDENTE

VISTO l'art.1 della legge 7 agosto 1990 n. 241;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il “Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.2023 n. 36 recante il Codice dei contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 S.O. n.12) e ss. mm e ii.;

VISTO l’art. 41, comma 4 e Allegato I.8 del Decreto Legislativo 31.03.2023 n. 36 recante il Codice dei contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 S.O. n.12) e ss. mm e ii.;

VISTO il D.P.C.M. 14 febbraio 2022 recante “Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”;

VISTA la circolare 22 dicembre 2022, n. 53 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio recante “Verifica preventiva dell’interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche”;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 “Regolamento di organizzazione del MiBACT e degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, entrato in vigore il 05.02.2020;

VISTO il Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito nella Legge n. 120/2020 in vigore dal 15.09.2020 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, così come modificato dall’art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1, della Legge 108 del 29/07/2021, di conversione del Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77;

DECRETA

l’adozione delle “Norme per l’elaborazione della documentazione definitiva di scavo e la consegna dei materiali provenienti da ciascuna fase degli interventi di scavo archeologico” di seguito riportate, a cui si dovrà conformare tutta la documentazione di scavo e la consegna di beni archeologici relativi agli interventi effettuati nel territorio di competenza.

IL SOPRINTENDENTE

Cristina Bartolini

(firmato digitalmente)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Norme per l'elaborazione della documentazione definitiva di scavo e la consegna dei materiali provenienti da ciascuna fase degli interventi di scavo archeologico. Aggiornamento 2024

Indicazioni generali per la consegna della documentazione di scavo

Ogni cantiere archeologico deve essere identificato dalla denominazione estesa e da una sigla che dovrà contrassegnare tutta la documentazione di scavo consegnata e dovrà essere riportata anche sulle cassette dei reperti e sui cartellini dei singoli sacchetti.

La documentazione prodotta deve essere consegnata in formato digitale su supporto informatico (CD, DVD o memoria USB) e accompagnata da una lettera di trasmissione formale che elenca tutti i documenti consegnati. Non è richiesta la consegna di alcuna documentazione in formato cartaceo.

La consegna della documentazione deve essere unica e definitiva per ciascuna fase dell'intervento archeologico e ogni consegna deve riferirsi ad un solo cantiere archeologico o eventualmente a lotti funzionali ben definiti nel caso di interventi lunghi e complessi.

La tempistica per la consegna della documentazione è fissata a tre mesi a decorrere dalla chiusura del cantiere, eventualmente prorogabile sino a cinque mesi su formale richiesta da parte della Committenza che si ritiene direttamente responsabile del rispetto delle tempistiche stabilite.

La documentazione consegnata deve essere organizzata secondo la struttura e i punti delle tabelle seguenti, basati sulle norme generali stabilite dall'Istituto Centrale per l'Archeologia (ICA) di questo Ministero. Per ogni intervento devono essere consegnate 2 cartelle:

- in caso di esito positivo, la cartella GNA (tabella 1) e cartella specifica (tabella 2);
- in caso di esito negativo, la cartella GNA (tabella 1) e cartella specifica (tabella 3).

Eventuale documentazione supplementare potrà essere richiesta dalla direzione scientifica sulla base di esigenze specifiche.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Tabella 1. Documentazione per Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA_Comune_Sito_20xx) per tutti gli interventi

Documentazione	Formato	Denominazione file/cartella
A. Abstract	File PDF e Word/OpenDocument di lunghezza compresa fra 2500 e 5000 caratteri spazi inclusi da redigere sia in lingua italiana sia in lingua inglese	GNA_abstract_sito
B. Relazione scientifica	File PDF e Word/OpenDocument di lunghezza compresa fra 6000 e 24000 caratteri spazi inclusi. N.B.: il file sarà reso accessibile in rete con licenza CC-BY e fornito di codice univoco DOI a cura dell'ICA.	GNA_relazione_sito
C. Immagini rappresentative (min 2 - max 4)	Cartella contenente file JPEG di dimensione max 1 Mb ciascuno Selezionare come immagine n. 1 la foto più significativa del sito poiché costituirà l'immagine di anteprima del dataset	GNA_foto_sito
D. - E. Topografia	Cartella contenente dati GIS georeferenziati secondo il Sistema di Riferimento WGS84 (EPSG 4326), utilizzando il template predisposto dell'Istituto Centrale per l'Archeologia per la redazione della verifica preventiva di interesse archeologico (Linee guida DPCM 14 febbraio 2022), conforme alle specifiche del Geoportale Nazionale dell'Archeologia (GNA). Il template QGIS preimpostato in WGS84 EPSG 4326 deve essere sempre scaricato dal sito web dell'ICA nella versione più aggiornata disponibile al momento della compilazione. Nel dettaglio: D. Posizionamento dell'area d'indagine tramite rilievo celerimetrico o GPS (poligono che inquadra l'area d'indagine o i singoli saggi) → scheda MOPR, DSC	GNA_topografia_sito



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

E. Solo per le indagini di scavo: Planimetria semplificata di fine indagine (**Opzionale**) → scheda MOSI
(composta esclusivamente da geometrie poligonali semplificate delle evidenze emerse prive di caratterizzazione, ad es. strutture murarie, buche di palo, focolari, sepolture).

N.B.

- Prima dell'invio, è necessario **eliminare tutte le geometrie non necessarie** (cartografia vettoriale di base, testi, punti quotati, caratterizzazioni, scala metrica, freccia del Nord) – le quote di scavo e le caratterizzazioni di dettaglio vanno inserite nella documentazione di dettaglio come indicato al punto G
- In caso di più di un saggio di scavo, radunare le planimetrie dei singoli saggi all'interno di un unico progetto QGIS (composto dal file .gpkg e dal file .qgz)
- Di ogni voce deve essere prodotto anche un file PDF.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Tabella 2. Documentazione dettagliata di fine indagine (Sigla scavo_Dettaglio_Comune_Sito_20XX) per interventi con esito positivo

Documentazione	Formato
F. Schede descrittive	<p>File PDF. Nel dettaglio, in base alle diverse tipologie d'indagine:</p> <ul style="list-style-type: none">• Scavi: Schede US, USM, scheda antropologica da campo, ecc. redatte secondo gli standard ICCD, per cui si rinvia al link http://www.iccd.beniculturali.it/it/scarica-i-documenti• Ricognizioni: schede UT• Indagini geofisiche: scheda/e di dettaglio dell'intervento, secondo le specifiche concordate con l'ufficio competente• Carotaggi: scheda/e di dettaglio dell'intervento e dei singoli carotaggi, secondo le specifiche concordate con l'ufficio competente• Elenchi delle schede, divise per tipologia, in formato xlsx/ods.
G. Documentazione topografica (ivi inclusa la pianta di fine indagine dettagliata) e grafica di dettaglio	<p>File vettoriali editabili in formato <i>.shp</i>, <i>.dxf</i> o <i>.gpkg</i> ; file non editabili in formato .pdf Elenchi delle tavole vettoriali xlsx/ods.</p>
H. Documentazione fotografica di dettaglio	<p>Files in formato <i>.tiff</i> o <i>.jpg</i> con risoluzione di almeno 300 dpi. Tutti i file dovranno essere inseriti all'interno di una cartella unica, con numerazione progressiva corrispondente all'elenco di cui sotto, senza sottocartelle. Almeno un'immagine dovrà riprendere l'area prima dell'inizio delle indagini e un'altra dovrà riprendere le modalità di chiusura/copertura della stessa area Elenchi delle foto in formato xlsx/ods.</p>
I. solo per indagini di scavo: Diagramma stratigrafico (matrix)	<p>File PDF e file di origine (qualunque sia il formato utilizzato).</p>
J. Elenco dettagliato dei materiali rinvenuti	<p>La schedatura preliminare dei materiali rinvenuti e dei reperti integri o più significativi va predisposta per mezzo del modulo <i>.xls</i> predisposto dall'ICCD scaricabile al link: http://www.iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/157/modulo-per-la-schedatura-preliminare-dei-materiali-archeologici</p>





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

da consegnare contestualmente all'immissione in deposito dei materiali.

Tabella 3. Documentazione dettagliata di fine indagine (Sigla scavo_Dettaglio_Comune_Sito_20XX) per interventi con esito negativo

Documentazione	Formato
H. Documentazione fotografica di dettaglio	File in formato TIFF o JPEG con risoluzione di almeno 300 dpi. Almeno un'immagine dovrà riprendere l'area prima dell'inizio delle indagini e un'altra dovrà riprendere le modalità di chiusura/copertura della stessa area. Almeno una immagine per giornata di attività. Elenco delle foto in formato xlsx/ods .





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Modalità di consegna dei materiali provenienti da interventi di scavo archeologico

Allo scopo di consentire un adeguato stoccaggio dei materiali archeologici provenienti da interventi di scavo nei depositi della Soprintendenza, tale da agevolare la conservazione e la movimentazione per esigenze di per studio o esposizione, i reperti devono essere consegnati contestualmente alla documentazione di scavo presso i depositi indicati dal funzionario competente, seguendo le indicazioni sotto elencate in merito alle dimensioni dei contenitori, modalità di conservazione e di trattamento dei reperti.

△ I materiali in arrivo che non rispetteranno le condizioni richieste non potranno essere presi in carico dai depositi.

1. i reperti archeologici, i campioni di terreno, ecc. dovranno essere consegnati in cassette in plastica rigida e non deformabile di modulo standard impilabile, con maniglie laterali e fondo rigido o alveolare, in modo da permetterne la corretta impilatura e conservazione ai fini della collocazione definitiva nei locali adibiti a deposito; sono tassativamente escluse cassette in legno, cartone o altri materiali deperibili e cassette leggere forate in plastica, del tipo comunemente utilizzato per alimenti;
2. il peso massimo di ogni cassetta non potrà superare i 15 kg, fatti salvi i casi in cui un singolo reperto ecceda tale peso; il modulo standard delle cassette è di 60x40 cm e di altezza variabile in base al peso del contenuto; è ammesso il modulo di 40x30 cm in caso di reperti di piccole dimensioni;
3. in nessun caso i sacchetti contenuti all'interno delle cassette dovranno eccedere in altezza all'esterno delle cassette stesse, ai fini di garantirne la corretta impilatura indipendentemente dall'ordine in cui il materiale debba essere movimentato;
4. ogni cassetta deve essere identificata da un numero progressivo corrispondente all'elenco delle cassette (tabella 2, punto J), dall'indicazione del comune, località con denominazione estesa, anno e sigla del cantiere archeologico, definizione di eventuali settori e US e categoria di materiale contenuta all'interno (es. laterizi, vetro, etc). La cassetta deve essere identificata da una etichetta adesiva che riporti tutte le informazioni, ad esempio: **CHIAVARI - PIAZZA VERDI 2023 => CPV23, US 123, MATERIALE LAPIDEO.**
5. i campioni di terreno e, per estensione, tutti i campioni prelevati in fase di scavo, saranno generalmente muniti di doppio sacchetto in plastica per evitare la lacerazione del sacchetto e la dispersione del campione stesso, avendo cura di limitare il volume del singolo campione a 3 litri;
6. i materiali compatibili dovranno essere sottoposti a lavaggio con acqua prima della consegna, avendo cura di effettuare il lavaggio delicatamente e senza utilizzare spazzolini con setole dure dall'effetto abrasivo; tali materiali verranno consegnati asciutti (in modo da evitare la formazione di muffe o successivi deterioramenti), insacchettati e suddivisi per US (comune, anno, località, via, n. sondaggio, US e se si tratta di un'opera a sviluppo lineare anche l'opera e il lotto, ecc. dovranno essere indicati chiaramente con pennarello indelebile sia all'esterno del sacchetto sia all'interno dello stesso su cartellino in plastica o tyvek). Eventuali reperti ricomponibili non dovranno essere in nessun modo





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

incollati (potrà essere fornita un'immagine a corredo della documentazione con l'indicazione dei pezzi ricomponibili).

7. i materiali che per le loro caratteristiche intrinseche o per ragioni di fragilità non sono compatibili con il lavaggio in acqua dovranno essere insacchettati o adeguatamente imballati separatamente da quelli lavati, ugualmente suddivisi per US (località scavo, anno, US, ecc. dovranno essere indicati chiaramente con pennarello indelebile sia all'esterno del sacchetto sia all'interno dello stesso su cartellino in plastica o tyvek), collocandoli all'interno delle cassette protetti in maniera tale da non subire danni durante la movimentazione. Gli oggetti di piccole dimensioni (frammenti di vetro, metallo, etc.) dovranno essere imballati con particolare cura, scongiurandone il contatto diretto con contenitori rigidi (es. scatoline in plastica) che potrebbe evidentemente pregiudicarne la conservazione durante il trasporto;
8. tutti i sacchetti, contenitori e imballaggi dovranno essere facilmente apribili per ispezione, verifica del contenuto ed estrazione dei reperti – evitando in modo tassativo chiusure con nastro adesivo tali da causare la lacerazione di sacchetti e contenitori al momento della loro apertura;
9. nel caso di reperti particolarmente delicati da prelevare in scavo sarà opportuno consultare preliminarmente tramite il funzionario archeologo territorialmente competente il laboratorio di restauro, che valuterà se intervenire direttamente o se fornire indicazioni per le più corrette procedure da adottare;
10. per ciascun cantiere dovrà essere effettuata una singola e unica consegna presso i depositi, previo accordo con il funzionario archeologo territorialmente competente e redazione di apposito verbale di consegna;
11. per ogni altra fattispecie non espressamente contemplata nelle indicazioni precedenti, si farà riferimento alle indicazioni fornite dai funzionari responsabili.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

ESITO POSITIVO

TABELLA 1 DOCUMENTAZIONE GNA

TABELLA 2 DOCUMENTAZIONE
DETTAGLIO

EVENTUALE DOCUMENTAZIONE
INTEGRATIVA

ESITO NEGATIVO

TABELLA 1 DOCUMENTAZIONE GNA

TABELLA 3 DOCUMENTAZIONE
DETTAGLIO



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it